

Oggi e martedì al Conservatorio serata dedicata al grande tenore a settantacinque anni dalla morte

Voci a confronto nel nome di Caruso

Allo Smeraldo Mario Zucca tragicomico

Lo conosciamo come comico, ma domani Mario Zucca ha intenzione di stupirci. In prima nazionale al Teatro Smeraldo con «Come spiagge sul mare del nord» scritto a quattro mani con Mario Audino, l'attore ci mostrerà un volto nuovo, più intenso, poliedrico e non alieno da risvolti tragicomici noir o francamente drammatici. Il testo narra le vicissitudini del cattedratico Taddeo Trapassi, chiamato da una università a tenere una conferenza sull'amore. Peccato che il tema gli sia oscuro: inizierà con qualche lapsus, continuerà ingarbugliandosi in discorsi di franca comicità, per poi svelare la sua triste realtà. È sposato con una donna che non ama, non osa neppure rivolgere la parola al suo figlio, ma nella lontana giovinezza l'amore l'aveva colpito e ferito, lasciandogli una piaga mai rimarginata. Passando dal registro comico a quello drammatico, Mario Zucca è oggi a una svolta nella sua carriera. Lo spettacolo inizia alle ore 21, l'ingresso costa lire 35.000. L'incasso sarà devoluto all'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali. □ M.P.C.

MARIA GRAZIA GREGORI

Chi non conosce Enrico Caruso? Perfino Lucio Dalla ha dedicato una canzone gettonatissima al tenore il cui nome, da sempre, per l'immaginario popolare, vuol dire melodramma, bel canto, tradizione italiana nel mondo. Sono ormai settantacinque anni che Caruso, nato a Napoli nel 1873 è morto, sempre nella stessa città, dopo anni di notorietà e di nomadismo internazionali. Eppure ancora oggi, come testimonia Marcello Abbado, direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano «Caruso rappresenta nel mondo intero, il vertice della vocalità. Nessuno è paragonabile al massimo tenore di tutti i tempi.

Da anni ormai, a Milano, l'Associazione Enrico Caruso svolge un'attività benemerita non solo nel ricordare il suo nome agli appassionati, ma anche nel promuovere, attraverso un premio a lui intitolato, il bel canto, costruendo una ribalta ideale per giovani cantanti. Quest'anno il ricordo di Enrico Caruso si sviluppa in due serate, questa sera alle ore 20,30 e martedì 1 ottobre sempre alle 20,30, alla Sala Verdi del Conservatorio con ospiti d'onore di riguardo come Leyla Gencer, Magda Olivero, Giulietta Simionato, Renata Tebaldi Luigi Alva, Franco Corelli, Alfredo Kraus, Gianni Raimondi: voci mitiche della lirica che saranno idealmente le madri-

ne e i padrini dei due spettacoli. Il primo di questi concerti vedrà in scena, con la conduzione di Daniele Rubboli e Roberto Negri al pianoforte, Leo Nucci e le voci premiate a diversi concorsi «carusiani» Bruno Beccaria, Roberto Iuliano, Andrea La Rosa, Bruno Lazzaretti, Mario Malagnini, Gianni Mongiardino, Sergio Panajia, Donato Totà. Il secondo, invece, vedrà la partecipazione di Vincenzo La Scala e l'esibizione di alcune «voci nuove» della lirica: Inga Balabanova, Giovanna Cella, Roberto Nencini, Shigehiro Sano, Marcello Schiavi, Anna Valenti, Nikola Yovanovitch. Nell'un caso e nell'altro si tratta dunque di cantanti che, anche grazie a Enrico Caruso, hanno avuto, spesso, la prima chance o la conferma di un talento.

Un modo molto giusto per ricordare un grande come lui, nato poverissimo, operai fonditore, posteggiatore, solista nei cori sacri, dagli studi irregolari, baciato dal talento e da una fama raggiunta non senza difficoltà, diventato una leggenda al Metropolitan di New York, prima della morte prematura nel 1921, a 48 anni, per un ascesso polmonare recidivo. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 02-69001449. Il biglietto, a posto unico, costa 20.000mila lire per un concerto, 30.000mila per entrambe le serate.



Enrico Caruso in una foto scattata negli Stati Uniti



Eros Ramazzotti

superlativo e due grandi schermi ai lati con riprese in diretta. La band ospita musicisti di rango, un misto fra calore latino e professionalità americana, spingendosi verso sonorità eleganti e molto curate. La scaletta è a colpo sicuro e riassume i momenti principali di una carriera fortunatissima: si parte con *Terra promessa*, *Cuori agitati* e *Una storia importante*, alternate ai successi più recenti come *Più bella cosa* e *L'aurora*. Ma senza dimenticare

classici come *Adesso tu e Se bastasse una canzone*. Insomma, roba da trionfo in partenza, in un delirio di urla femminili e karaoke. E, sempre in tema di concerti da «tutto esaurito», ricordiamo per domani la seconda data del Metallica al PalaVobis. Biglietti finiti da giorni anche per il popolarissimo gruppo heavy americano, che suonerà alle 20.45. Prima di loro si esibiranno i Corrosion of Conformity. □ Diego Perugini

TEATRI

ALLA SCALA
piazza della Scala, tel. 72003744
Riposo
Lunedì: Ridotto dei palchi, ore 18, introduzione a *Outis* con la partecipazione di L. Berio, D. Del Corno, R. Vlad. Ingresso libero.

CONSERVATORIO
via Conservatorio 12, tel. 76001755
Riposo

LIRICO
via Larga 14, tel. 72333222
Riposo
Ore 20.45 *Migranti* tappa conclusiva del progetto «I porti del Mediterraneo» promosso dall'Ente Teatrale Italiano e dalla Delphinos Produzioni. Teatro del Buratto/Fontanateatro L. 25.000 15.000

PICCOLO TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 72333222
Ore 20.45 *Migranti* tappa conclusiva del progetto «I porti del Mediterraneo» promosso dall'Ente Teatrale Italiano e dalla Delphinos Produzioni. Teatro del Buratto/Fontanateatro L. 25.000 15.000

ACTING CENTER
viale Umbria 9/a, tel. 54101196-54101207
Sono aperte le iscrizioni al corso di teatro diretto da Richard Gordon. Per informazioni tel. 54101196-54101207

ARTEATRO P.ZZA SAN GIUSEPPE
Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione. Per informazioni tel. 6472540

ARSENALE

via C. Correnti 11, tel. 8375896
Sono aperte le iscrizioni al corso di teatro. Per informazioni: tel. 8375896

ATELIER CARLO COLLA E FIGLI
via Montegani 51, tel. 89531301
Sono aperte le iscrizioni al Corso di Teatro di animazione ad indirizzo marionettistico. Per informazioni: tel. 02/8461312-8953130

AUDITORIUM G. DI VITTORIO
corso di Porta Vittoria 43, tel. 55025293
Riposo

AUDITORIUM SAN FEDELE
via Hoepli 3/B, tel. 86352220
Riposo

CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 55181377
Riposo

CRT/CENTRO RICERCA PER IL TEATRO
CRT SALONE
via U. Dini 7, tel. 89512220
Riposo
TEATRO GNOMO
via Lanzone 3/a, tel. 86462250
Riposo

DELLA 14ma
via Oglio 18, tel. 55211300
Ore 15.30 La compagnia Mazzarella-Teatro sempre presenta *Il casciaball* di J. Rodi, regia di R. Siliveri, con P. Mazzarella, R. Siliveri, L. 18-25-37.000

DELLE ERBE
via Mercato 3, tel. 86464986
Riposo

FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 8693659

Dal primo ottobre è aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1996-1997

OFFICINA
via S. Elembaro 2, tel. 534925-2553200

Domani sera al teatro Leone XIII

Jazz benefico con Pellegatti

ALBERTO RIVA

«Avevamo già parlato lo scorso giugno del «Centro d'Arte per lo Spettacolo» che il percussionista Paolo Pellegatti ha fondato in collaborazione con l'Accademia di Musica «F. Galfurto» di Lodi e con l'Associazione amici della musica di Cernusco sul Naviglio. Una scuola multifunzionale, le cui materie abbracciano diverse discipline, dalla musica (soprattutto jazz) allo Yoga, alla musico-terapia.

La scuola ha inoltre stipulato un gemellaggio con la «Duke University» del North Carolina negli Stati Uniti, che dispone di un prestigioso dipartimento jazz diretto dal sassofonista Paul Jeffrey.

Per inaugurare la stagione accademica (le cui iscrizioni si chiudono in questi giorni) il Centro d'Arte ha organizzato un concerto di be-

nificenza in favore della «Croce Bianca» di Milano che si svolgerà domani sera presso il Teatro Leone XIII (via Leone XIII 12, ore 21, lire 15.000).

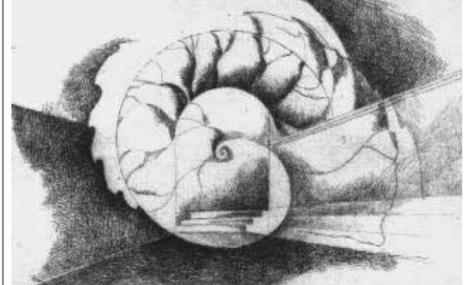
Sul palcoscenico salirà il «Musical and Rhythmic Ensemble», una formazione composta da diciassette elementi (tra cui sette percussionisti), diretta da Paolo Pellegatti. L'orchestra si avvale della collaborazione di alcuni docenti della scuola, come il bassista Stefano Cerri, il tastierista Nicola Fragile, il chitarrista Lorenzo Frizzera, oltre ovviamente lo stesso Pellegatti, musicista con una lunga esperienza didattica alle spalle.

Lo spettacolo si snoda attraverso un lungo itinerario musicale che spazia dal blues tradizionale al bebop, toccando il funky e il pop.

LA CITTÀ DELL'ARTE

Brera e i suoi maestri L'Accademia racconta due secoli di incisione

MARINA DE STASIO



«Ipotesi per un monumento», acquaforte di Carla Tolomeo

Brera racconta se stessa: continua la serie di mostre con cui l'Accademia di Belle Arti ricostruisce la propria storia attraverso le vicende dei diversi insegnamenti.

Dopo la scultura, tocca ora all'incisione: la Sala Napoleonica ospita una scelta di opere dei maestri che hanno insegnato questa disciplina dalla fondazione dell'Accademia, avvenuta nel 1776, fino a giorni nostri. La rassegna, che è intitolata «La città di Brera: due secoli di incisione», è divisa in due fasi: la prima, aperta fino al 23 ottobre, è dedicata ai maestri del Novecento e ai contemporanei; la seconda, visitabile dal 28 ottobre al 28 novembre, presenterà le opere dei maestri storici. Per l'occasione la casa editrice Giorgio Mondadori ha pubblicato un grosso volume, con saggi che trattano le vicende dell'insegnamento di incisione a Brera e approfondiscono i profili dei singoli artisti. La manifestazione è curata da un gruppo di docenti di Brera, tra cui Rolando Bellini e Francesco Poli, sotto la guida del direttore Fernando De Filippi.

Fino alla metà dell'Ottocento, la tecnica dell'incisione era finalizzata a uno scopo pratico: le stampe ad acquaforte permettevano agli allievi di avere a portata di mano riproduzioni di opere d'arte di tutti i tempi; era uno strumento indispensabile di studio ed era anche una possibilità per un

lavoro futuro: le copie di opere d'arte avevano un ampio mercato.

Nella seconda metà del secolo, con la nascita della fotografia, la situazione cambia radicalmente: l'incisione perde la sua utilità e a poco a poco diventa un'espressione artistica autonoma, non sottoposta alla pittura o alla scultura. L'esposizione attualmente aperta a Brera mostra come, anche in questo settore, all'Accademia non ci sia una linea artistica prevalente rispetto alle altre: i docenti di questa disciplina lavorano nei modi più diversi, astratto e figurativo, informale e concettuale, tutte le tendenze attuali possono essere tradotte nel linguaggio dell'incisione.

Troviamo l'immagine nitida, metafisica del fiorentino Eugenio Cecioni, con i suoi scaffali dove tazze, bicchieri e barattoli si dispongono lucidi come gemme, resi con grande purezza ed eleganza; troviamo l'immagine altrettanto limpida, ma più fantasiosa e surreale di Pietro Diana, e l'esperienza estrema di Mario Benedetti, che con la tecnica dell'acquaforte riesce a rendere il gesto emotivo e la materia misteriosa dell'informale. Per chi è interessato all'aspetto tecnico di quest'arte, la rassegna offre esempi ad alto livello delle diverse maniere oggi in uso: mezzi tradizionali come acquaforte, acquatinta, puntasecca, e mezzi poco ortodossi, come il trapano elettrico adottato da Luce Delhove.

Le mostre

Omaggio a Leo Castelli. Da Rauschenberg a Warhol, da Flavin a Judd, 20 artisti a New York negli anni 60 - Pac, via Palestro 14, fino al 4 novembre. Ore 10-22, lire 5000.

Prova generale per un Museo d'arte moderna - Palazzo Reale, fino al 13 ottobre. Ore 9.30-18.30; chiuso lunedì. Ingresso libero.

Polvere di stelle: dal cinema ai new media - Palazzo Bagatti Valsecchi, via Santo Spirito 10, fino al 5 ottobre. Ore 10.30-18.30, martedì e giovedì 10.30-19.30; chiuso lunedì.

Giuseppe Terragni - Triennale di Milano, Palazzo dell'Arte, viale Alemagna 6, fino al 3 novembre. Ore 10-20; chiuso lunedì, lire 10.000.

Tiepolo a Milano - Palazzo Isimbardi e Palazzo Clerici, fino al 27 ottobre visite guidate venerdì, sabato e domenica ore 9-19, tel. 02-809662.

I Sironi della collezione BPM - Banca Popolare di Milano, piazza Meda 4, fino al 14 ottobre. Lunedì-venerdì ore 8.30-13.30 e 14.45-15.45.

Daniela Barzaghi-Luigia Cappello «Presenze» - Galleria S. Fedele, via Hoepli 3/a, fino al 19 ottobre. Martedì-sabato 10.30-12.30 e 16-19.

Pino Schettino - Società Umanitaria, via Davenio 7, fino al 4 ottobre. Lunedì-venerdì ore 15-19.

Quadri & statue e l'hardware dell'arte figurativa - Museo Scienza e Tecnica, S. Vittore 21, fino al 24 novembre. Ore 9.30-17, sabato e domenica 9.30-18.30; chiuso lunedì.

MUSEI

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari: 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.

Museo Poldi Pezzoli Via Manzoni 12, tel. 794889. Orari: dal martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28, tel. 86463501. Orario: martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

Palazzo della Ragione Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiuso il lunedì.

Museo Permanente di criminologia ed armi antiche pusterla di Sant' Ambrogio piazza Sant' Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13 15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

Museo della Basilica di Sant' Ambrogio piazza Sant' Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

Museo del giocattolo via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

Museo del Collezionista d'Arte Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime) via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

Museo del cinema e cineteca italiana Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.